

Interrogazione n. 1572

presentata in data 16 maggio 2025

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Minardi, Mastrovincenzo e Vitri

Interruzione volontaria di gravidanza – criticità presso l'ospedale di Senigallia

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri Regionali,

PREMESSO CHE

- in Italia l'accesso all'aborto è regolato dalla legge 22 maggio 1978, n. 194 - "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza;

- la legge n. 194 indica che tale diritto deve essere garantito ad ogni donna nelle strutture sanitarie pubbliche, entro termini ben precisati, accompagnato dall'offerta di servizi di assistenza, consulenza ed informazione corretta all'interno dei consultori.

PRESO ATTO CHE

- i consultori familiari di Ancona e Falconara, incaricati dei colloqui preliminari per l'avvio del percorso di IVG nella Provincia di Ancona e del rilascio del certificato dopo la prima visita, possono fare riferimento alle strutture ospedaliere e per le disponibilità di seguito indicate:

a) Ospedale di Senigallia (sia per IVG chirurgica che per IVG farmacologica): 1 o 2 posti ogni lunedì, uno per le donne provenienti dal consultorio di Ancona e uno per le donne che vengono dal consultorio di Falconara;

b) Casa di cura Villa Igea (solo IVG chirurgica): 1 seduta al mese, primo venerdì di ogni mese, per un totale di 8 posti

c) Ospedale Salesi di Ancona (solo IVG chirurgica): disponibile soltanto per urgenze o su richiesta specifica.

EVIDENZIATO CHE

- attualmente, presso l'ospedale di Senigallia, operano due ginecologhe non obiettrici. Tuttavia, una di loro è in congedo per maternità, il che comporta che l'intero carico di lavoro ricada sull'unica ginecologa obiettrice disponibile. Di conseguenza, in caso di sua assenza dovuta a motivi personali, malattia o ferie, la mancanza di personale sostitutivo comporterebbe la sospensione o il rinvio delle sedute di IVG, con potenziali ripercussioni significative sia dal punto di vista medico che psicologico per le pazienti;

- alla data odierna non risulta che la ginecologa in congedo di maternità sia stata sostituita da un altro medico.

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se la Direzione Generale dell'Ast di Ancona prevede di assumere una ginecologa non obiettrice presso l'Ospedale di Senigallia per sostituire la dottoressa attualmente in maternità;

- in caso di risposta affermativa, si chiede di specificare i tempi e le modalità di assunzione previste;

- in caso di risposta negativa, quali strategie organizzative verranno adottate per gestire le richieste di IVG provenienti dal territorio di Ancona, considerando la possibile indisponibilità dell'unica ginecologa non obiettrice attualmente in servizio presso l'Ospedale di Senigallia.